

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea a spazio di linea sotto la firma del garante Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 26 Febbraio

PAX TIBI

E sei finalmente sceso nella tomba, o nefasto trasformismo.

Quante ingiustizie nel nome tuo si compierono, quante esosità, quanti tradimenti.

Sei sceso nella tomba ma da lungo tempo già puzzavi di cadavere a impastare l'aria e spargere la morte.

Pel trasformismo si compierono atti della massima immoralità; tu, trasformismo, fosti un nuovo caos.

Così si disgregarono i partiti, i fratelli si cacciarono contro i fratelli, le maschere tornarono padrone in questo eterno carnevale di menzogna.

Non vi fu più né destra né sinistra; non vi era più il sistema parlamentare; una dittatura personale ricopriva tutti.

Corsero gli anni in tanto sfacello; e il trasformismo, novello Saturno, divorava man mano tutti i figli suoi; le più belle personalità languirono consunte; di tutto facevasi mercimonio.

L'immoralità bancaria si imponeva, e così vendevansi le ferrovie; dicevasi voler abolire il corso forzoso dei biglietti di banca e l'oro è un mito; le provincie sono senza prefetti; le Università videro menomate le proprie libertà; ogni libertà individuale fu compromessa con crudeli stringimenti di freni; per poco il ministero non riceveva gli ordini direttamente da Vienna.

Intanto nella Columbia i nostri connazionali venivano arrestati e nell'Africa i nostri rappresentanti venivano oltraggiati senza che nessuno pensasse a vendicarli; e i nostri figli lasciavansi più tardi massacrare su inospite spiagge.

O trasformismo, confusionismo crudele!

Ma sei morto e non è libera più la scelta: bisogna andare nettamente a destra o a sinistra. Non lo fecero comprendere nell'attuale crisi gli stessi uomini di destra che volevano per sé un portafoglio di più, mentre lo voleva anche la sinistra? I due partiti sono tornati adunque a delinearsi. — Non valsero le debolezze e i tradimenti di Depretis per fare che la sinistra fosse morta e perchè si consolidasse la nuova Babele trasformista; la torre babelica è caduta travolgendo seco i suoi costruttori, che credevano costruire disgregando. Il loro orgoglio li accedò; credettero essere l'Italia e il parlamento; non riuscirono che ad essere una maledizione.

E caddero dopo anni di governo e precipitarono fra gli scherni. Nemmeno il Iehova di Luzzatti bastò a tenere in piedi il colosso delle gambe di creta, che anzi quell'aiuto fu come il famoso calcio del paziente quadrupede.

Il trasformismo è morto e questo grido si eleva dal petto di o-

gni italiano anelante per la patria a giorni men tristi; il trasformismo è morto e quindi i popoli sapranno ancora una volta che l'Italia per la generale dignità torna alla propria tradizione; il trasformismo è morto e con esso l'equivoco cadde davanti alla libertà.

Si facesse pure un ministero di pura destra, sarà sempre tanto di guadagnato; sarà un sistema che avrà i massimi torti ma avrà anche i suoi pregi, fra cui quello di permettere a noi di combatterlo a viso aperto; l'equivoco almeno non vi sarà ed il paese, per quanto accasciato, saprà rialzarsi.

L'ultima parola non potrà poi senonchè essere per noi.

Il trasformismo tutti sentono che è morto, il trasformismo che fu causa di tutte le ultime bassezze e umiliazioni, il trasformismo negazione di vita e che perciò avrebbe soltanto resa l'Italia una vasta necropoli.

Riposa adunque nell'eterno sonno, o deleterio sistema; e non rialzarti più dalla tua verminiaia. Un alito novello di vita aleggerà finalmente ancora una volta su questa Italia!

Le onorificenze

per le truppe Africano

Il Bollettino Militare reca le onorificenze ai soldati che presero parte ai combattimenti di Saati e Dogali:

Per quelli di Saati: Al magg. Borretti, la croce militare di Savoia; ai capitani Sartorio, Nobè, Croce e Bonessi, al tenente Cuomo, al sottotenente Rescali, ai caporali Papini e Masini, ed ai soldati Melli, Cicalini e Romairone, la medaglia d'argento al valore.

Ai tenenti Gallotta e Zocca, ai sottotenenti Broggi, Gotti e Gusmano, la menzione onorevole.

Seguono diciassette menzioni onorevoli.

Per Dogali: A De Cristoforis la medaglia d'oro; a Michelini la croce militare di Savoia; a tutti i combattenti ufficiali e soldati morti e feriti a Dogali, la medaglia d'argento al valore.

Ai soldati Albiato e Traversi, la medaglia d'argento, perchè si sono recati volontariamente ad assistere i feriti a Dogali e riportarono la mitragliera inservibile rimasta sul campo.

La relazione che precede i Degali dice che il combattimento di Dogali costituisce un fatto speciale nella storia militare, tale da derogare alle norme per le concessioni delle onorificenze. La medaglia d'oro al colonnello De Cristoforis fu motivata dalla ragione che egli ha spontaneamente impegnato il combattimento contro forze sproporzionatamente superiori, opponendo quindi un'eroica difesa.

Deputati Impiegati

Ecco come risulta dalla rispettiva relazione l'elenco dei deputati impiegati:

Magistrati

Basteris Giuseppe — Curio Giorgio — Falconi Nicola — Imperatrice Giuseppe — Penserini Francesco — Serra Vittorio — Tondi Nicola.

In questa categoria il numero stabilito dalla legge (10) non essendo raggiunto, non si fa luogo ad estrazione, restando anzi tre posti ancora disponibili.

Professori

Arcoleo Giorgio — Baccelli Guido — Brunialti Attilio — Carnazza Amari Giuseppe — Colombo Giuseppe —

De Renzi Enrico — Dini Ulisse — Ferraris Carlo — Luzzatti Luigi — Paternostro Alessandro — Sannia Annibale — Sciacci Francesco — Turbiglio Sebastiano.

Il numero supera di tre quello stabilito. Tre quindi dovrebbero essere estratti a sorte.

Impiegati (categoria generale).

Baratieri Oreste — Bonasi Adeodato — Canevaro Napoleone — Corvetto Giovanni — D'Anna Vincenzo — Ellena Vittorio — Gabelli Aristide — Gandolfi Antonio — Giolitti Giovanni — Giudici Vittorio — Mattei Emilio — Mazza Pietro — Menotti Massimiliano — Mirri Giuseppe — Mocenni Stanislao — Morra di Lavriano Roberto — Paroncelli Celeste — Passerini Dionisio — Pelloux Luigi — Pozzolini Giorgio — Ricci Agostino — Rolandi Girolamo — Spaventa Silvio — Turi Carlo — Velini Attilio — Vigna Carlo — Villani Francesco — Zainy Domenico — Zanolini Cesare.

Sono 29. Se ne dovrebbero quindi estrarre nove. Ma tre posti essendo vacanti nella categoria dei magistrati, se ne estrarranno soli sei. I quali poi sommeranno a sette, se all'epoca del sorteggio, il Ricotti non sarà più ministro.

IL TERREMOTO DEL 23

Nizza è un bivacco

Scrivono da Nizza: Nizza è un vero bivacco; si mangia e si dorme in piena strada. La spiaggia del mare è popolatissima. Sulla passeggiata degli inglesi vi sono tavole imbandite; nessuno ha coraggio di rimanersene in casa, perchè le cattive notizie continuano sempre con un crescendo pessimista.

Malgrado il numero delle scosse, e la loro durata, i disastri sono insignificanti.

Abbiamo da deplorare una sola vittima, la maestra di Santo Stefano, rimasta sotto le macerie di un'ala della casa che è crollata.

La Prov. di P. Maurizio

Hannosi notizie complete del terremoto del 23 corrente che fu un vero disastro nella provincia.

A Porto Maurizio 1 morto, 6 feriti, molti fabbricati pericolanti.

A Oeglija borghesi morti 10, feriti 20; militari 1 morto; 13 feriti; gli edifici lesi gravemente.

A Vallecrosia morti 2.

A Castellaro 30 morti e molti feriti.

A Pompeiani 5 morti, 7 feriti.

A Ceriano morti 2.

A Taggia 7 morti, moltissime case diroccate.

A Baiardo affermarsi esservi circa 300 fra morti e feriti.

A Bussana 50 morti, 36 feriti gravemente.

A Diano Castello 30 morti, parecchi feriti, molte case distrutte, altre pericolanti.

Ovunque si è provveduto al salvataggio. Il prefetto e le autorità tutte accorsero sul posto.

Il contegno dei soldati e dei carabinieri è ammirabile.

Diano Marina

Diano più non esiste ed è ormai ridotto ad un mucchio di macerie. Anche le poche muraglie rimaste in piedi minacciano rovina. La popolazione è esterrefatta, inebetita dall'immensa sciagura.

Ecco come avvenne il disastro:

Alla prima scossa, che si avvertì alle 6, le case tremarono: gli abitanti destati di soprassalto, ebbero come in barlume l'idea di quanto stava per accadere e fuggirono per le strade semivestiti, gridando, chiamando aiuto, correndo.

Poi passato il primo impeto pazzo, moltissimi si avvidero di essere usciti soli, di aver lasciato in casa la madre, i figli, la moglie e tornarono sui loro passi e risalirono alle case loro.

Fu allora che ebbe luogo la seconda scossa e la più tremenda.

Fu uno scroscio terribile che si udì

per molti chilometri all'ingiro e andò perdendosi per la marina.

Centinaia di case si sfasciarono, crollarono seppellendo miseramente la maggior parte di quanti le abitavano.

Le urla, i gemiti s'andavano al cielo insieme allo scroscio dei rottami, ai nembi di polvere e al fragore cupo del mare.

Sola in piedi rimase la casa del sindaco Ardizzone; tutte le altre andarono in frantumi; di alcune alte anche tre piani rimasero in piedi i soli muri maestri; altre si erano ridotte a informe mucchio di rovine.

Sul fondo di questo terribile quadro, ebbero luogo gli episodi più strazianti.

Il pretore Rossi, figlio del sostituto procuratore generale di Genova, cadde travolto colla sua casa.

Accorsi sul luogo i carabinieri si diedero tosto all'opera di salvataggio; dopo aver rimosso un cumulo di rottami sotto cui uscivano gemiti strazianti, apparve il Rossi colpito in cento parti del corpo e quasi sepolto.

Un carabiniere lo prese per una gamba e stava già traendolo lentamente, quando un grosso trave cadde sulferito e gli spacò orribilmente il cranio. Il pretore Rossi morì, e due dei salvatori rimasero feriti. Al trave tenne dietro una muraglia che per poco non travolse i coraggiosi carabinieri.

Il calcolo ufficiale che si fa dei morti è di duecento cinquanta; ne furono finora estratti 12.

L'ultima fu una giovinetta di circa 17 anni col seno squarciato in modo che n'ebbero un fremito d'orrore.

Quasi tutti i cadaveri portano le tracce spasmodiche della morte per asfissia.

Corriere Veneto

Fordenone. — Domenica 20 c. ebbe luogo l'assemblea generale della Società operaia. Questo Sodalizio sorto fino dal 1867 andò sempre progredendo sia in numero di soci che di capitali, mercè lo zelo, la premura ed abnegazione dei preposti all'amministrazione. Alla fine del decorso anno si contavano N. 960 soci, ed il capitale sociale ammontava alla rilevante cifra di L. 86 276,56.

Roncade. — Nei giorni 10, 11, 12 del p. v. marzo avrà luogo la Fiera di animali bovini, cavallini, ed altro solita a tenersi nel Comune di Roncade sotto le condizioni di consueta dine, fra le quali il divieto di occupare la prima posta a sinistra della strada dal ponte Pasin alla domenicale Manzoni.

Udine. — Al polverificio Maccioli, in quel di Povoletto, (Ovidale) è scoppiato, accidentalmente, un mortaio, mandando all'aria un piccolo deposito di polvere.

Un operaio riportò gravissime bruciature per le quali stanotte dovette soccombere fra atroci spasimi. Non si hanno fortunatamente a lamentare maggiori disgrazie.

Corriere Provinciale

DA CONSELVE

23 febbraio.

CARNOVALE!

Ieri eravamo ancora in Carnovale; oggi siamo in Quaresima. Quaresima dunque, anche di parole, e digiuno, quasi assoluto, per i lettori di notizie carnevalesche.

Al numero però supplisce la qualità; una sola, e val per mille. Eccola.

Un gruppo di giovanotti, tutti buoni figliuoli, fanno una grande maschera fatta rappresentante un manicomio. Nell'addobbo del relativo carro ricorrono, all'ultimo momento, ad un dilettante pittore il quale, per la ristrettezza del tempo non sa far di meglio che sbizzarrirsi, con quattro sgorbi, col fare alcune figure che de-

stare potessero l'ilarità del pubblico.

Un quadro rappresentava un club di matti.

Un altro un cotillon di somari comandato da un cane. I somari portavano le decorazioni, come si usa in quel ballo; il cane democraticamente fumava colla pipa. Per far risaltare che le differenze sociali esistono anche nella famiglia asinina il pittore aveva dipinto il semplice somarello a lato del grande asino da zingari, carico d'un utensile di cucina e trascinandolo, legato alla coda, il sacco del grano. Sventuratamente la tela era troppo piccola ed altro non si poteva capire.

Nel terzo c'era il vinattiere di Stradella che guarda fuori dal balcone della cantina un moro, un predone, che gli fa le boccaccine.

Infine nel quarto — il più indovinato — c'era il « Genio del male » che colle grandi ali copriva alcuni teschi — opera sua — sparsi sulla sabbia; una sola parola illustrava la vigneta: Saati!

Saati! gloria di Depretis; dolore, tutto, indignazione del popolo italiano. Saati! frutto d'una politica di mezzucci e di ripieghi che a cuor leggero inizia la spedizione africana per stornare l'attenzione del popolo dal grosso affare delle Convenzioni con cui si gettarono nelle voraci canine dei... di banchieri i milioni dei contribuenti. Saati! restando memorando nella storia come esempio della triste condizione in cui un popolo può essere trascinato da un ministro che guasta tutto quello che tocca.

Quella vigneta, riuscitissima, destò, insieme a quella degli asini, le ire dei nostri avversari.

Negli asini e nel cane, essi, essi soli forse, vollero riconoscere il loro proprio ritratto! Avviso dunque ai pittori: non dipingano asini a Conselve perchè ci son persone che subito protestano per « fatto personale! »; sono filosofi Socratici.

Il « Genio del male » diede maledettamente ai nervi al moderato tenero del compiacente Depretis — di quel Depretis che paga a favori e cavalierati i voti procurati ai deputati che approvarono le Convenzioni, e voteranno tutto quello che all'uomo fatale parerà e piacerà.

Ma, per dio! forse che Depretis è inviolabile? che non si possa censurarlo e metterlo anche in ridicolo a Conselve, come in tutto il resto d'Italia?

E si arrabattarono, i nostri omeoni con uno zelo veramente carnevalesco. Il sig. Pretore, poveretto lui, pressato da tutte le parti si è perfino lasciato scappare la strana idea di far sequestrare il carro — così che i matti, tanto per far vedere che avevano miglior senso dei così detti savi, cassarono il « Genio del male » e qualche dettaglio, ma gli asini restarono... e la patria fu salva!

S'è mai veduta farsa migliore? gente che da se stessa si precipita nel ridicolo!

Lasciamo i commenti. Basta; ché invece d'una quaresima di parole non vorremmo farne invece un'indigestione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungere il relativo importo.

Cronaca Cittadina

PEI MORTI DI DOGALI

La funzione religiosa pei caduti gloriosamente a Dogali ebbe luogo oggi (26) alle 10 nel tempio di Santa Giustina.

Nel mezzo del tempio sorgeva un magnifico catafalco con trofei militari e due cannoni agli angoli prospicienti la porta principale.

Faceva però poco bella figura il panno ordinario che copriva la bara soprastante. Perché i promotori non usarono quello di prima classe?

Il catafalco era circondato da militari d'ogni arma e dai pompieri vicini in grande tenuta.

Sotto la navata principale a destra del catafalco vi assisteva una lunga fila di ufficialità d'ogni arma, a sinistra numerosissime le autorità ed impiegati civili del Municipio, della Prefettura, dell'Università, del Tribunale, delle Scuole e di tutti gli enti morali della città.

Nelle due navate laterali due battaglioni con musica e bandiera dei regg. 35° 36°, davanti al catafalco una batteria appiedata dell'8° artiglieria ed uno squadrone pure appiedato del regg. 21 cavalleria Padova con musica.

Vi assistevano poi dodici associazioni numerose con bandiere, tra le quali quella dell'Università. Alcune belle corone erano state deposte a piedi del catafalco, tra cui due bellissime del Municipio e dell'Università.

Una ventina di famiglie avea mandato torcie con livrea. Abbiamo pure notato l'Istituto Camerini e quello V. E.

Nel presbiterio assisteva alla funzione (sebbene ieri fosse indisposto) monsignor vescovo con capitolo, clero numeroso e seminaristi. La messa fu cantata dall'Arciprete di S. Giustina e la benedizione del tumulo eseguita dal Vescovo. La chiesa era affollatissima e senza tema d'esser smentiti affermiamo che vi si trovavano 20 mila persone.

Dopo la funzione ci fu al suono della marcia Reale il difilè alla presenza dei generali e stato maggiore delle truppe davanti la caserma di S. Giustina.

Molti si aspettavano un discorso d'occasione; ma rimasero tutti delusi sebbene dopo il discorso di Monsignor Bonomelli a Cremona l'aspettativa fosse assai legittima.

Non sappiamo poi per quale motivo

Appendice del Bacchiglione 7

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

III.

Cercando a tutt'uomo di sbarazzare lo spirito dai fantasmi che vi nascono grazie alle caritatevoli insinuazioni di sua zia, il marito in quel giorno fece qualche torto all'agente di cambio, le sue operazioni di borsa se ne risentirono.

Fino allora il sig. Cellières era stato contento di vedere la signorina de Reuil togliere la solitudine alla sua moglie; questo era ai suoi occhi un preservativo contro le suggestioni di quell'ospite pericoloso che si chiama la noia. Da questo momento egli cambiò totalmente d'opinione.

Le donne — diceva a sé stesso —

la bandiera Nazionale non inventasse sopra la porta maggiore o dal campanile di S. Giustina.

Molti negozi eran chiusi, molti parati a lutto con epigrafi ed iscrizioni in lode dell'esercito e degli eroi di Dogali.

La bandiera abbrunata sporgeva da molte finestre e da poggiaoli per lo più parati a lutto.

Sopra la porta maggiore notavasi la seguente epigrafe:

Al Dio degli eserciti
Per i nostri fratelli caduti da eroi
Combattendo sull'infuocata
Arena africana
Oggi la prece della fede
Il rimpianto dell'amore
Con solenni riti
Padova innalza.

Abbiamo ammirato una bellissima poesia dell'amico avv. Domenico Rossi dedicata al dott. Angelo Ferretto, tenente medico caduto a Dogali. Le espressioni del cuore più nobile e i più sinceri sfoghi di patriottismo non potevano essere rivestiti di forma più genialmente poetica.

Tutti si affollavano a leggerla plaudenti.

Bellissima anche un'epigrafe dei signori Prosperini Pietro e Angelo Sacchetti.

Le scuole tutte avevano fatto vacanza.

Il Tribunale appena aperta l'udienza matutina veniva la stessa riavviata alle ore 2 pom. dal presidente Augusto Steneri sovra proposta dell'avv. Ambrogio Negri.

Il concorso straordinario della gente e delle Associazioni diedero alla mesta cerimonia di S. Giustina l'aspetto di una dimostrazione nazionale solenne.

Tuttavia ben più che le cerimonie funebri, per quanto doverose e commoventi pei miseri caduti, l'Italia dovrebbe usare a vendicare questi, e far ovunque rispettare una volta con franchezza la Bandiera Nazionale.

Sappiamo che stamane è partito per Loreggia il comandante del distretto Militare cav. Pontecchi assieme a parecchi Ufficiali per assistere alle onoranze funebri che vi si terranno oggi in onore del Pierobon, che fu l'unico soldato della nostra Provincia fra i caduti di Dogali.

Banca Cooperativa Popolare. — Nella adunanza preparatoria di Mercoledì sera convocata dal sigg. avv. Beggiano, Fuà e Tivaroni, prima di tutto si deliberò di raccomandare ai soci di assistere numerosi alla adunanza generale di Domenica 27 corr. allo scopo che si rac-

le meglio scelte sono perpetue cospiratrici contro il nostro riposo. È già troppo di aver a lottare contro la propria soltanto, una volta ch'esse sieno in due e diventino alleate, divengono troppo forti.

Sotto questa impressione la sera stessa ritornando dall'Opera e fingendo guardare dal finestrino della carrozza con apparente noncuranza — disse ad Edith:

— Che ne fate voi di Clara, mia cara amica?

— La mia compagna intima, come sempre.

— È un'amabile persona... Voi uscite molte volte in compagnia, ciò che io credo?

— Quasi tutti i giorni, quando il tempo lo permette.

— Ah!

— Noi abitiamo porta a porta: Clara ha nulla a fare, ed io non più di lei.

— Ah!

— Ecco due ah! la di cui intonazione mi sembra singolare... Vi trovereste a ridere?

— Precisamente no. Tuttavolta non siete voi stessa così giovane per non avere bisogno di una più attempata che non la diciottenne signorina de Reuil?

— E' mia colpa se la Borsa vi reclama senza posa?

colga il numero legale perchè le liberazioni non sieno dichiarate nulle come quelle dell'anno scorso.

Poi si decise di approvare le proposte di modificazione allo Statuto.

Infine si votarono per le candidature agli uffici vacanti i seguenti, specialmente allo scopo di allargare la rappresentanza commerciale.

Al Consiglio: Argenti avv. Giulio, Bellini dott. Teobaldo, Indri Giuseppe, Scafio Alessandro, Treves barone Mario, Viterbi avv. Giuseppe, rielezioni — e Ongaro Bernardo, e Randi Pio, nuove elezioni.

A Sindaci effettivi: Astolfi Ferdinando, Bono Tommaso Luigi, Fusari Rag. Antonio.

A Sindaco supplente: Avv. Ed. Nalin.

A Provisori: Colle avv. Attilio, Pietropoli avv. Paolo, Giacomo Fasolo.

Ad Arbitri: Anastasi Francesco, Beggiano avv. Tullio, Cucchetti Gio. Battista.

Ad Elettori di Sconto: Apolloni Francesco, Corradini Antonio, Sgaravatti Luigi, Taboga Giuseppe, Visentini Antonio, Indri avv. Egidio.

Torremoto ed Università. — Il terremoto di mercoledì ci ravviva una questione Universitaria.

Noi abbiamo qui in Padova un Osservatorio distintissimo; eppure con tutta la nostra Università non abbiamo mai a Padova una relazione degli avvenimenti meteorologici e sismici, come pure l'hanno quasi tutte le città italiane; cosa incredibile ma vera!

Come mai ciò è possibile? Si dice però che noi difettiamo di strumenti sismici e l'ammettiamo; tuttavia chiediamo che cosa in tale modo possa servire al cammino progressivo della scienza questo sistema per cui i distintissimi nostri professori non possono fare osservazioni.

L'Università nostra è sotto tanti aspetti in decadenza e converrà pure una buona volta rialzarla e sortir con energici provvedimenti; fatalmente fra i professori non v'è collisione pel cammino delle scienze ma soltanto per questioni personali. Così non si fa mai niente!

I casi si presentano nuovi ogni giorno; nella storia delle commozioni telluriche, oggetto di tanti studi, l'Università di Padova non è in caso di aprire bocca! Cose incredibili, lo ripetiamo, ma verissime e che diciamo per giustificarci anche di fronte ai nostri lettori se non forniamo loro quei dettagli che in qualsiasi città sa pur provvedere il rispettivo giornale.

Guardate Genova! quei giornali hanno le comunicazioni con cui, per istudi sull'ago magnetico, si coopera a tranquillizzare quella costernata po-

— Non è nemmeno mia colpa, gli affari prima di tutto.

— E vostra moglie dopo.

— Bene! ancora la tirannia domestica che prende il galoppo! La vita è la vita...

— Io me ne accorgo.

Riccardo era carico di argomenti di questa forza: *La vita è la vita — gli affari prima di tutto — il tempo è denaro — bisogna volere ciò che non si può impedire.*

— Voi resterete un po' di più in casa, riprese l'agente di cambio, che non ve ne verrà gran male.

— E' questo un ordine od un semplice consiglio?

— E' ciò che vi piacerà di vedere. Il cocchiere gridò: *la porta!* e la discussione si fermò.

Le passeggiate vennero più rare, ma le due amiche non passavano meno le loro giornate insieme.

Dopo che era stata sorpresa a spiare la signora Baudouin era in piena disgrazia. Clara non le parlava più, ed Edith la teneva a distanza. La serietà la riguardava con un'aria di scherno e tutto ciò perchè quella birichina di Clara le aveva giuocato un tiro da forza. Dacchè queste signore uscivano meno sembrava risultante di avere riportata una prima vittoria; ma ciò non era sufficiente

alla sua vendetta. Clara la teneva in soggezione, Clara la feriva al vivo, ella non voleva più vederla... Ora, come espellerla se non dal cuore, dalla intimità di Edith?

Intenta a rivalersi sopra a Riccardo, la donna d'affari avea affaticato molto per sorprendere un passo, una parola, un indizio qualunque, sui quali con della fantasia e del veleno fosse possibile almeno di concretare un racconto colle apparenze di una istoria. Infine non avea ella l'obbligo verso sé stessa d'illuminare il suo nipote e di provargli che non lo avea inquietato alla leggera?

Ascoltare alle porte? era mestiere perduto. Seguirle al passeggio, spiare i loro passi? si può darsi, con prudenza, con avvedutezza e con un doppio velo alla faccia.

La prima volta che le due complici uscirono a piedi esse rimorchiarono sui loro passi svelti e graziosi, ridendosi della distanza, la signora Baudouin fino al Sacro Cuore. Questa grondava sudore dalla faccia e non ne poteva più.

Aggiungetevi due ore di fazione sotto ad un portico vicino, il freddo dopo il caldo, e voi non troverete nel bilancio di questo tentativo che un reuma e della tisana, più un aumento d'odio contro Clara di cui era la colpa.

Conferenza. — Iersera nella sala sopra la Loggia in Piazza Unità d'Italia il dott. Napoleone D'Ancona tenne la promessa conferenza sviluppando con sode ragioni la imperiosa necessità di assicurarsi specie nel caso di epidemia, buoni infermieri, i quali fatalmente fra noi oggi mancano affatto. Il conferenziere lasciò il numero pubblico intervenuto convintissimo di questo bisogno, cosicché non ci resta senonchè fare voti per la sollecita attuazione di pratiche adatte per provvedervi. Quante vite verranno risparmiate. Pubblico scelto e parecchie signore.

La Cooperazione Rurale. — È uscito un altro fascicolo di questo periodico padovano. Ecco il sommario delle materie contenute:

V. Niccoli: Della cosiddetta agricoltura sidérale.

Il Vooruit di Gand — Nuova Cassa rurale in provincia di Padova — La seconda Cassa rurale in provincia di Venezia — Una nuova cassa rurale nel Feltrino — La Cassa rurale di Cergnai — Banca o Cassa — Bibliografia — Costituzione legale della Cassa rurale di Diano d'Alba — Società cooperativa (forno rurale) fra i contadini di Inzago — Rassegna della stampa — Atti delle Casse di prestiti.

Ancora sul grave fatto di Via Aguello. — Ulteriori indagini delle Autorità sul gravissimo ferimento di ieri in Via Aguello presentano il fatto stesso siccome seguito in modo più chiaro.

Non l'Horace, alterato per gelosia, avrebbe aggredito prima la Vianello che con lui conviveva, ma sarebbe stata quest'ultima che con un coltello appositamente comperato in Piazza gli avrebbe inferto primo la gravissima ferita al collo; anzi l'ottimo Horace fece il possibile per disarmare la furibonda donna ed indi fu soltanto durante questi sforzi dell'Horace che la Vianello cadde a terra e riportava per opera propria le ferite lamentate e specie quella all'inguine.

Aggiungiamo che lunga e dolorosissima fu l'operazione chirurgica — durò anzi due ore — per chiudere la ferita dell'Horace che trovavasi tuttora in grave condizione, ma sperasi salvarlo.

Società del Telefono. — Domenica 27 corr. alle ore 4 pom. ha luogo l'Assemblea Generale di questa Società. Lo ricordiamo agli azionisti perchè intervengano, o si facciano rappresentare mediante procura.

Colombi fuggitivi. — Una spina dagli occhi bruni se ne fuggiva l'altra sera con un giovinotto per ignoti lidi, lasciando deserto il talamo coniugale.

Furto di tela. — Ieri notte venne rubato da ignoti a certo Salvagno Antonio, abitante in Borgo della Paglia, due pezzi di tela del valore di L. 5 che erano stese in un corridoio terreno.

Scotto mal pagato. — Ieri sera verso le ore 9 un individuo, certo C. R., entrato nel Caffè S. Sofia, dopo aver bevuto un caffè, invece di pagare prese una sedia e la battè sui tavoli e sulle portiere rompendo vetri per l'importo di L. 10; poi se ne fuggì. Ci vorrebbe una buona lezione.

Teatro Garibaldi. — Domani (domenica) la Compagnia Gargano inizia la serie delle proprie rappresentazioni

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalla sera 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Mattiozzi.
2. Canzone e preghiera (Atto IV) — Otello — Verdi.
3. Valtzer — Waldtenfel.
4. Coro e Finale II — I Pescatori di Perle — Bizet.
5. Pott Pourry — Otello — Verdi.
6. Mazurka — Leonilda — Garstembrand.

Restava la corrispondenza; ma pasto anche là era dei più magri: una lettera dei nonni o della signora Sinte Augustine, un invito a pranzo della signora Vergne, e nulla più.

Tuttavia procedendo per induzioni, dal noto all'ignoto v'era per sicuro fra le due amiche una causa misteriosa di reciproche confidenze. Questo marchese così lodato non venendo dalla via de Provençe dovea farsi vedere in altri siti sotto un mantello, presso qualche amica compiacente. Altrettanto poteva avvenire per la corrispondenza perchè Clara era capocissima di farsi diabolica intermediaria.

Tuttavia, — S. Basilio e S. Escobar siate benedetti! — i voti della donna d'affari si avverarono a metà. Ora con questa metà aumentandola di un grado o due avea il mezzo di fabbricare una colpa tutta intiera.

Era una sera, e la nonna di Edith e la signora Vergne la passavano presso l'agente di cambio.

La nonna trapuntava dei piccoli merletti di cachemira.

Ad uso di una figliolanza, che ancora nulla annunziava. La sposa faceva gli onori di casa.

La signora Baudouin preparava il thè.

[Continua.]

Una al di. — Ieri leggevasi sui muri di Padova il seguente Avviso che si raccomanda all'on. Gabelli per la sua conferenza sulla letteratura dei muri:

« Mancìa competente
 « a chi avesse trovato un portafoglio
 « di L. 25.000, perduto prima di venir
 « trovato, nelle vicinanze di Via San-
 « t' Eufemia. »

Bollettino dello Stato Civile
 del 22 Febbraio

Nascite: Maschi N. 0 Femmine 0.

Matrimoni. — Zanon Eugenio di Giovanni, contadino, vedovo, con Noventa Santa di Domenico, contadina, nubile.

Portis nob. Ulrico fu Filippo, ingegnere, celibe, con Bareggi Adelaide fu Carlo, civile, nubile.

Fogazzo Giovanni di Angelo, sarto, celibe, con Piton Anna di Luigi, sarta, nubile.

Morti. — Lucon Luigi fu Lorenzo, d'anni 36, villico, coniugato, di Campo S. Martino — Libellina Angelo fu Bernardo, d'anni 80, fabbro, vedovo, di Correzzola — Ballo Amalia di Antonio, d'anni 4 1/2 — Gasparini Giovanni di Domenico, d'anni 4 1/2 — Carletto Giovanni di Pietro, d'anni 15 fabbro — Chiara Maria di Giovanni, di mesi 4 — Fassini Emilia fu Antonio, d'anni 42, cucitrice, nubile.

La decorsa notte, dopo penosa lunga malattia sopportata colla più sublime rassegnazione, spirava a 69 anni quell'angelica donna che fu la signora

Angela Alexich Cogo

La tempra adamantina del carattere le fece superare con calma serena le più crude peripezie nell'intento di giovare alla famiglia ch'era il supremo suo calco.

Spirò serena qual visse, lasciando in quanti ebbero la fortuna di conoscerla, un vivissimo cordoglio. Alla desolatissima famiglia le condoglianze più sincere.

f. z.

Due giorni d'un Almanacco

26 Febbraio Sabato — Maore Secchi A., illustre astronomo, romano. 1818 1878.

27 Febbraio Domenica — Cimini B., distinto orfice, di Firenze, n. 1415 — 1^a di Quaresima.

Estrazione di Prestiti

Prestito a premi della città di Barletta. — 74^a Estrazione — 20 febbraio 1887.

Obbligazioni rimborsate con L. 100
 Serie 5853 N. 1 a 50.

Obbligazioni premiate			
Serie N.	Lire	Serie N.	Lira
3982	39 100000	963	45 100
3561	14 1000	1197	43 100
177	24 500	2085	42 100
1276	30 500	2212	27 100
215	17 400	2332	46 100
3293	32 400	3100	40 100
1930	30 500	3607	46 100
4298	6 300	3662	37 100
4616	28 300	4086	11 100
181	29 100	4616	2 100
182	2 100	5339	45 100
231	34 100	5356	13 100
499	15 100	5394	11 100
824	14 100	5453	23 100
844	9 100	5517	7 100

Le altre 130 obbligazioni estratte vengono premiate con L. 50 ciascuna. La prossima Estrazione avrà luogo il 20 maggio 1887 col primo premio di L. 20.000.

Un po' di tutto

Morto di freddo e di fame.

— Era qualche sera che le guardie degli scavi di Roma avevano osservato un individuo alquanto male in arnese, che andava a sdraiarsi in una specie di nicchia in fondo a un rudero antico alto circa tre metri presso il Tempio della Pace, e vi passava la notte.

Era un uomo dall'apparente età di 55 anni, alto, biondo, robusto, lacero nelle vesti.

L'infelice giaceva raggomitolo in quella nicchia, coi gomiti puntati alle ginocchia, la faccia stretta fra i pugni, i denti chiusi e la labbra aperte. Era morto.

Avvertita la polizia, dopo le verifiche d'uso, il cadavere fu trasportato alla camera mortuaria di San Bartolomeo all'isola.

Indosso gli trovarono un portafoglio con varie carte e lettere all'indirizzo di Achille Nobili Dondi, orologiaio.

Il 90° natalizio di Guglielmo imperatore. — Per tale occasione che cade il 22 marzo prossimo ci sarà a Berlino un vero congresso di principi. Hanno già annunciata la loro presenza il principe Luigi di Baviera, il re e il principe Giorgio di Sassonia, le coppie granducali di Baden e di Sassonia Weimar, il granduca d'Assia Darmstadt, il principe e la principessa Cristiano di Schleswig Holstein, la coppia reale ereditaria di Svezia e Norvegia, il principe di Schwarzbourg Rudolstadt, il principe imperiale d'Austria, ecc.

Un villaggio seppellito dalla neve. — Si ha da Ciemenburg: Un'immensa valanga precipitando dalla montagna Tatra seppellì il villaggio di Mikosy; pochi abitanti si salvarono; si procede al salvamento.

Vittime del lavoro. — Una catastrofe avvenne nei laminatoi di Marchiennes nel Belgio. Due volanti di una macchina a vapore andarono in pezzi, sfondarono la tettoia e tre operai rimasero uccisi, 14 feriti.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 26, ore 9.10 ant.

CRISI

Nulla di concreto sulla crisi. Robilant fa tentativi da ogni parte ma finora senza risultati di sorta, e soltanto per avere una soddisfazione, personale. Dopo pare convenuto si andrà a Crispi o a Cairoli, purché i capi della sinistra diano affidamento di concordia e per la costituzione di un ministero vitale di sinistra.

Lovito, Galli ed altri si adoperano per un accordo definitivo completo dell'opposizione.

Seguono intanto convegni extra-parlamentari per agevolare il compito; i rapporti personali fra Crispi e Cairoli sono divenuti cordiali. Nicotera promise appoggiare il nuovo ministero; Zanardelli fa riserve che tutti riconoscono inopportune. (È tempo di farla finita, per Dio!). Finora i capi d'opposizione non tennero radunanza; all'ultimo momento tornasi a parlare di Depretis e Crispi per un ministero di coalizione, pel caso fallissero gli altri accordi.

Dicesi Robilant avrebbe declinato di formare il gabinetto.

Cairoli eventualmente assumerebbe la Presidenza senza portafoglio.

La Libertà e parecchi altri giornali parigini dicono tendersi in Italia in alti luoghi a fare un gabinetto dinastico favorevole ai tedeschi ed austriaci.

AFRICA

Vi trasmetto le seguenti parole della relazione Ricotti al Re per le onorificenze ai caduti di Dogali:

« Il combattimento di Dogali, costituisce un fatto speciale della storia militare, tale da consigliare a derogare dalle norme che reggono la concessione delle onorificenze. Senonché il fatto stesso onora talmente tutti i combattenti che io non esito a proporre a Vostra Maestà in via eccezionale, che a tutti gli ufficiali e i soldati — vivi, morti o feriti — che vi presero parte sia accordata la medaglia al valore. Dei fatti d'arme tanto gloriosi pel nostro esercito i reggimenti che vi furono rappresentati debbono tener conto nella loro storia; quindi il 15°, il 20° e il 41° che trovaronsi impegnati con reporti a Dogali dovranno ad onore e memoria iscriverlo sulla bandiera. Altrettanto dicasi del 6° e 7° fanteria combattenti a Saati. »

Il maggiore Boretti è stato promosso a tenente colonnello.

Comprendesi che Genè spedi rapporti dettagliati ma il ministero si rifiuta pubblicarli.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 25. — La Norddeutsche è informata che in una recente lettera, il Papa esortava i cattolici a non votare per candidati socialisti, il Papa avendo più volte nelle sue encicliche qualificato i socialisti per pericolosi alla Chiesa.

Costantinopoli, 24. — Riza Bey procuratore generale della Corte di Cassazione venne designato ad andare a Sofia in missione speciale. Grekoff partirà venerdì per Sofia.

Sofia, 24. — La Porta annunzia che manderà a Sofia un commissario straordinario il cui nome è ancora ignoto.

Grekoff che doveva ritornare a Sofia prima del suo collega, accompagnerà il commissario.

Londra, 24. — Camera dei Comuni. — Riprendesi la discussione del regolamento.

Volan propone un emendamento, secondo cui la mozione di chiusura sarà ammissibile soltanto allorché lo Speaker presiederà.

Smith combatte tale proposta come inaccettabile.

L'emendamento è respinto poscia, a grande maggioranza.

Berlino, 25. — La National Zeitung assicura di avere da buona fonte che la proroga dell'alleanza fra l'Italia e gli imperi del centro, il cui scopo consiste nella difesa mutua e nella garanzia del territorio, è considerata sicura. Forse la conclusione formale è ritardata per la crisi ministeriale italiana. L'arrivo di Kaudell a Berlino ha relazione alla conclusione dei negoziati pendenti.

Messina, 25. — Il piroscafo Città di Genova è giunto, diretto a Massaua. Gli ufficiali della guarnigione si recarono a bordo per salutare le truppe che vanno a Massaua.

Buenos Ayres, 25. — Da avventieri non fu constatato nessun nuovo caso di cholera.

Parigi, 25. — Senato — Cominciasi la discussione del bilancio delle entrate.

Berlino, 25. — La Nord All. Zeitung rileva che il decreto relativo al giuramento dei vescovi porta la stessa data del decreto 13 febbraio autorizzante a presentare alla Camera il progetto ecclesiastico. — Tali due decreti, complementari, sono destinati a risolvere in senso conciliante le questioni rimaste ancora aperte.

F. ZON, Direttore.
 STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.



Non più stringimenti
 ad ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi. (Vedi 4^a Pagina)

DISPACCIO

La Ditta Fratelli CASARETO di Fasco GENOVA ha ricevuto dal R. Padre SIMPLICIANO, fondatore dell'Istituto di Santa Margherita in Roma, il seguente telegramma:

« Fratelli Casareto
 « GENOVA.

« Circostanza Carnevalesca Roma non può estrarsi le Lotterie 20 c. Preso accordi per domenica 6 Marzo invariabilmente sala Municipale.

« SIMPLICIANO. »

Per questa causa indipendente dalla Ditta incaricata della emissione; trovandosi pertanto rinviata di Quindici Giorni l'estrazione della

LOTTERIA ITALIANA DI BENEFICENZA
 a favore dell'Ospizio di S. Margherita
IN ROMA

— a tutto limitata in modo invariabile dal Decreto Governativo — continuerà ancora per brevissimo periodo di tempo la vendita dei pochi gruppi di biglietti da 10 e da 100 numeri rimasti disponibili.

Si ricorda ai compratori che i Gruppi

da 10 numeri e dal prezzo di Dieci Lire danno diritto a un premio certo oltre a concorrere a molti altri di grande valore.

I biglietti da 100 numeri, dal costo di Lire Cento, danno diritto a undici premi certi e possono vincerne altri Cento.

GRANDI VINCITE

da L. 100.000
 » 20.000
 » 10.000

convertibili in contanti e garantiti con deposito di Rendita Italiana 5 0/0 fatto presso la Banca Nazionale Sede di Genova.

In Totale 52100 Premi

La vendita dei Gruppi da 10 e da 100 numeri continuerà in GENOVA presso la Banca Fratelli Casareto di Fasco Via Carlo Felice, N. 10, incaricata della emissione, e nelle altre città presso i già noti incaricati, nonché i principali Banchieri e Cambiavalute.

In Padova presso Leoni Ettore, Piazzetta Teatro Garibaldi, e presso Carlo Vason, Via Gallo.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
 Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Serterio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Esto Monselice Piove di Sacco.

CAPITALE VERSATO L. 120.000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata; **CHE** è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 26 Febbraio.

Rendita italiana 5 p.00	contanti L.	
Fine corrente	96 60	—
Fine prossimo	96 60	—
Genova	78 75	—
Banco Note	2	—
Marche	1 25	—
Banche Nazionali	2200	—
Banca N. z. Toscana	1175	—
Credito Mobiliare	980	—
Cosruzioni Venete	313	—
Banche Venete	373	—
Cotonificio Veneziano	201	—
Credito Veneto	272	—
Tramvia Padovano	340	—
Guidovie	92	—

Sete. — A Lione maggiore domanda e prezzi un po' meglio difesi dai detentori.

A Milano vendite scarse e stentate: offerte sempre basse.

Cotoni. — A Liverpool mercato attivo e prezzi sostenuti.

Ad Alessandria d'Egitto prezzi invariati e fermi.

Mercato fermissimo a Bombay.

Vini. — Continua sui nostri mercati vinicoli la tendenza ribassista.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il temperamento flemmatico degli antichi, o linfatico dei moderni, si riscontra negli individui dalla grande pinguedine, dalle carni molli e floscie, occhi smorti, pelle liscia, senza colore e pelo, labbra voluminose e i capelli distesi, castagni o cinerecci.

Come nel fisico sono tardi i loro movimenti, anche nel morale si trova la stessa inerzia; poca memoria e poco acume, senza gusto per le arti e le scienze, come sono insensibili agli stimoli della gloria e dell'amore.

Chiusi e pigri in sé medesimi, sono però buoni per natura, perchè di rado vanno in collera, e d'altronde sono facili a calmarsi quanto a perdonare la offesa.

Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Marina Nuova num. 7 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un' etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

E aperta l'Associazione pel 1887
al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento anno per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR.

3 franchi in FRANCIA.

Emicranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER.

Esigere il bollo di garanzia dell'Unione dei Fabbricanti.

Farmacia Robiquet, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

DITTA CARLO PIETRASANTA E C. MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** —

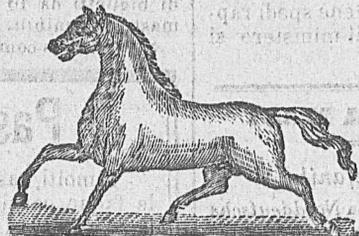
Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O,0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpetiche, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatolette (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 - grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

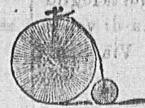
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO DI FOSFOTO DI CAUCE

Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli apolostiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello depositato), la signature del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.
Sinimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C., Firenze.

In Padova presso la farmacia Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

ANNO IV

Gazzetta del Popolo della DOMENICA

Esce alla DOMENICA **Gli Abbonati lo ricevono lo stesso giorno** Esce alla DOMENICA

Ogni Numero costa Cent. 10

Abbonamento per tutto il Regno:

Anno L. 4,50 — Semestre L. 2,50, franco per la Posta.

Rivolgere domande: Stamperia della Gazzetta del Popolo, TORINO.